



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 2019007357 Area I Bis

Torino, 29 giugno 2022

Ai Signori Sindaci e
Commissari Straordinari
dei comuni della Città Metropolitana
di Torino
LORO SEDI

Al Segretario Generale della Città
Metropolitana di
TORINO

OGGETTO: Decreto 21 maggio 2020, n. 71. Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani dei crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie.

Borse di studio anni 2020, 2021, in favore degli orfani per crimini domestici e degli orfani di madre a seguito del delitto ex artt. 575 e 576, primo comma n. 51 c.p. ovvero per omicidio a seguito dei delitti di cui agli artt. 609 bis e 609 octies c.p.

Il Ministero dell'Interno – Ufficio per le attività del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, con circolare in data 27 maggio 2022, ha richiesto di trasmettere l'allegato avviso inerente alle modalità di accesso alle Borse di studio indicate in oggetto.

Per aderire ad analoga richiesta dell'Amministrazione Centrale, si chiede la collaborazione delle SS.LL, affinché sia data massima diffusione dell'avviso, anche in ambito familiare e alle Associazioni rappresentative locali.

IL PREFETTO
(Ruberto)

PC/fl



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Borse di studio anno 2022/23

AVVISO

Borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e degli orfani di madre a seguito del delitto ex artt. 575 e 576, primo comma n. 5.1 del c.p., ovvero per omicidio a seguito dei delitti di cui agli articoli 609 bis e 609 octies del c.p.

Il Commissario per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti dirama il seguente avviso in attuazione della normativa sotto indicata:

- Legge 27 dicembre 2017, n. 205,
- Legge 11 gennaio 2018, n. 4, come modificata dalla Legge 19 luglio 2019 n. 69
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
- Decreto 21 maggio 2020, n. 71
- Delibera del Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti del 25/5/2022.

Dal 30 maggio 2022 al 28 febbraio 2023, è possibile presentare istanza alla Prefettura della provincia di residenza, per ottenere l'erogazione della borsa di studio prevista dalla normativa sopra indicata per l'anno scolastico 2022/23.

L'importo delle borse di studio è quantificato come segue:

- euro 500,00 per la frequenza della scuola primaria;
- euro 800,00 per la frequenza della scuola secondaria di 1° grado;
- euro 1.600,00 per la scuola secondaria di 2° grado;
- euro 2.300,00 per gli studi universitari.

In caso di risorse insufficienti sulla base delle domande pervenute, l'importo subirà una riduzione proporzionale al numero delle istanze.

L'istanza dovrà essere corredata da certificato di iscrizione per la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado. Per gli studenti universitari, oltre al certificato di iscrizione occorre anche la produzione di una attestazione relativa al superamento di almeno un terzo degli esami prescritti annualmente dal corso di studio universitario con esito positivo.

In entrambi i casi è resa dichiarazione ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

All'istanza occorre, allegare la documentazione relativa ai procedimenti penali in corso o definiti in relazione al delitto (sentenze, decreti) e la dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che il richiedente è orfano per crimini domestici ai sensi dell'art. 2 del decreto 21 maggio 2020, n. 71.

Per gli istanti maggiorenni, inoltre, occorre allegare documentazione attestante la non autosufficienza economica.

Roma, 25 maggio 2022

Il Commissario
(Colombino)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Colombino", written over the printed name of the Commissioner.